

1

ORDINE DEL GIORNO

Collegato alla ~~proposta n. 115 2013~~ Approvazione del piano finanziario 2013 e determinazione delle misure del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi e per l'anno 2013.

PREMESSO CHE

Roma Capitale ha introdotto nella scorsa consiliatura, prima tra le grandi città italiane, un sistema di esenzioni ed agevolazioni a favore delle famiglie elaborando un modello contributivo più equo e più aderente ai nuovi bisogni sociali sulla base di principi che tengano in considerazione e valorizzano la composizione del nucleo familiare.

CONSIDERATO CHE

Il grande sforzo adottato da Roma Capitale nell'adozione del quoziente familiare, tanto più meritorio perché avvenuto in un momento di difficoltà economica generale, si è concentrato su alcuni tra i più significativi comparti di spesa delle famiglie.

Appare quanto mai opportuno estendere ulteriormente il campo di applicazione del quoziente familiare in tutti i settori di pertinenza di Roma Capitale

L'ASSEMBELA CAPITOLINA IMPEGNA IL SINDACO

A confermare i provvedimenti introdotti in via sperimentale dal così detto Quoziente Roma e a proseguire nell'applicazione del quoziente familiare estendendolo in ogni settore di competenza di Roma Capitale

On. Lavinia Mennuni

4004

Oggetto: sul Piano Finanziario 2013 e determinazione delle misure del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per l'anno 2013

ROMA CAPITALE SEGRETARIATO - DIREZIONE GENERALE
26 NOV 2013

ORDINE DEL GIORNO
collegato alla Proposta n. 115/2013

L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE

PREMESSO CHE

Non è stato ancora chiarito in che modo ed in che termini verrà utilizzata la discarica sita in Falcognana, via Ardeatina km. 15.300 (attualmente autorizzata per il *car fluff*), di proprietà della Ecofer Ambiente S.r.l. nonché che tipo di rifiuti verranno conferiti nella stessa;

in base alle informazioni rese pubbliche la discarica attualmente risulta costituita da tre lotti per un totale di 2.200.000 mc. Un primo lotto di circa 200.000 mc risulta esaurito; un secondo lotto, attualmente in esercizio, ha una volumetria residua di circa 570.000 mc; un terzo lotto in allestimento ha una volumetria di circa 900.000 mc;

il sito della Falcognana è censito tra le località dichiarate di notevole interesse pubblico nell'area qualificata "Ambito Meridionale dell'Agro Romano compreso tra le vie Laurentina e Ardeatina" con Decreto del 25.1.2010 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Lazio, pubblicato sulla G.U. n. 25 del 1.2.2010 (DDR);

CONSIDERATO CHE

sia nell'AIA rilasciata dalla Regione Lazio con Determinazione n. B2211 del 20 aprile 2010 alla discarica Ecofer Ambiente di Via Ardeatina km 15.300 al fine di autorizzarne l'attività, sia nelle autorizzazioni successivamente proseguite dalla Ecofer Ambiente S.r.l. alla Regione Lazio nel periodo 2010 – 2013 (tutti rinvenibili al seguente link: http://www.regione.lazio.it/ri_attivitàproduttive_rifiuti/?vw=autorizzazioni), non si fa cenno alcuno al nulla osta ambientale ministeriale per il superamento del vincolo imposto dal DDR 25 gennaio 2010 in relazione al D.Lgs.42/2004, art. 136;

tra le autorizzazioni sopra citate si evidenzia l'istanza di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) presentata dalla Ecofer Ambiente Srl in data 21 giugno 2013, sottoscritta dal proprio legale rappresentante Valerio Fiori, con cui la stessa Ecofer Ambiente srl, chiede alla Regione Lazio – Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Ambiente – Area 2J/o4 V.I.A., alcune modifiche sostanziali e gestionali alla Determinazione AIA del 20 aprile 2010;

nello specifico con l'istanza di V.I.A la Ecofer, ha richiesto nuovi 191 CER (Catalogo Europeo dei rifiuti) per ottenere una integrazione dei codici da inviare a smaltimento nella discarica sita nella località di Falcognana. Tali rifiuti sono per la maggior parte rifiuti speciali pericolosi provenienti: dal settore chimico – farmaceutico, attività artigianali ed industriali, aziende zootecniche e del settore agroindustriale, rifiuti delle operazioni di costruzioni e demolizioni (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rifiuti dal trattamento dei rifiuti, rifiuti da processi termini ecc.;

con la stessa istanza di VIA è stata richiesta anche una deroga al parametro DOC per i rifiuti pericolosi, un impianto definitivo trattamento percolato ed inoltre la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 988 kw;

tali richieste sono state avanzate dalla Ecofer senza aver indicato, nelle istanze inviate alla Regione, l'esistenza del vincolo specifico previsto dall'art. 136 della L. 42/2004 sull'Area Agro Romano Sud dove insite il sito della discarica in questione oltre che, come anche espressamente ammesso dal MIBAC che ha

dichiarato, sia durante l'audizione innanzi alla Commissione Ambiente Municipale sia per iscritto con lettera indirizzata al Municipio IX, che a tutt'ora non sono pervenute richieste di autorizzazione da parte di alcuno sul sito della discarica della Falcognana;

la Italferro nel 2012, come divisione Ecofer, ha richiesto ed ottenuto di poter fare deposito e trattamento del car-fluff a Santa Palomba rendendo superfluo il suo conferimento alla discarica di Falcognana;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

l'A.I.A. del 20 aprile 2010 risulta affetta da vizi procedurali in quanto, come sopra esposto non ha mai ricevuto le autorizzazioni prescritte dal MIBAC;

dall'istanza citata del 21 giugno 2013 si evince la volontà di Ecofer Ambiente S.r.l. di conferire in discarica ulteriori rifiuti ancora ben più pericolosi del fluff e/o dell'RSU e quindi più dannosi per l'ambiente e per la salute umana;

la concentrazione di ulteriori e diverse sostanze pericolose sversate in discarica procura preoccupazione ed allarme tra la popolazione nonché ai numerosi coltivatori che insistono sull'area;

all'interno de D.D.R. del Ministero dei beni e delle Attività culturali del 25.1.2010 il sito della discarica Ecofer è inserito in gran parte in area vincolato quale "ambito di recupero e valorizzazione paesaggistica";

VISTO

l'Ordine del Giorno n.1/13 del 26.7.2013 approvato all'unanimità con cui il Consiglio del IX Municipio ha espresso l'assoluta contrarietà alla realizzazione di discariche nel territorio del Municipio Roma IX o di altri tipi di impianti di trattamento rifiuti;

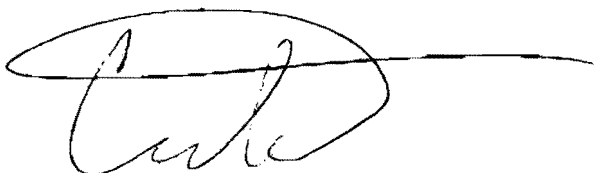
gli Ordini del Giorno nn. 5, 6 e 7 del 26.9.2013 approvati all'unanimità con i quali il Consiglio del IX Municipio ha ribadito l'assoluta contrarietà alla realizzazione di discariche come sopra indicato;

l'Ordine del Giorno n. 6 del 26.9.2013 con cui si impegna il Presidente del Municipio IX e la Giunta "di provvedere con ogni utile atto od azione a far annullare in autotutela dal Presidente della Regione Lazio e dalla Giunta i provvedimenti autorizzativi e cioè l'AIA del 20.4.2010 rilasciata alla Ecofer Ambiente S.r.l. e successivi atti qualora si riscontrassero mancati adempimenti previsti obbligatoriamente per legge";

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA DI ROMA CAPITALE

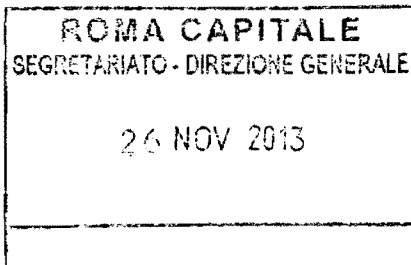
ad attivarsi nei confronti del Presidente della Regione Lazio affinché venga annullata l'AIA presentata dalla Ecofer Ambiente S.r.l. in data 20 aprile 2010 per mancanza delle prescritte autorizzazioni con il conseguente rigetto dell'istanza VIA del 21 giugno 2013 di integrazione dei codici CER formulata dalla stessa Ecofer Ambiente per mancanza dei presupposti di legge.

Il Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"
Enrico Stefano



3

Oggetto: sul Piano Finanziario 2013 e determinazione delle misure del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per l'anno 2013



ORDINE DEL GIORNO
collegato alla Proposta n. 115/2013

L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE

PREMESSO CHE

Non è stato ancora chiarito in che modo ed in che termini verrà utilizzata la discarica sita in Falcognana, via Ardeatina km. 15.300 (attualmente autorizzata per il *car fluff*), di proprietà della Ecofer Ambiente S.r.l. nonché che tipo di rifiuti verranno conferiti nella stessa;

in base alle informazioni rese pubbliche la discarica attualmente risulta costituita da tre lotti per un totale di 2.200.000 mc. Un primo lotto di circa 200.000 mc risulta esaurito; un secondo lotto, attualmente in esercizio, ha una volumetria residua di circa 570.000 mc; un terzo lotto in allestimento ha una volumetria di circa 900.000 mc;

il sito della Falcognana è censito tra le località dichiarate di notevole interesse pubblico nell'area qualificata "Ambito Meridionale dell'Agro Romano compreso tra le vie Laurentina e Ardeatina" con Decreto del 25.1.2010 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Lazio, pubblicato sulla G.U. n. 25 del 1.2.2010 (DDR);

CONSIDERATO CHE

sia nell'AIA rilasciata dalla Regione Lazio con Determinazione n. B2211 del 20 aprile 2010 alla discarica Ecofer Ambiente di Via Ardeatina km 15.300 al fine di autorizzarne l'attività, sia nelle autorizzazioni successivamente proseguite dalla Ecofer Ambiente S.r.l. alla Regione Lazio nel periodo 2010 – 2013 (tutti rinvenibili al seguente link: http://www.regione.lazio.it/ri_attivitàproduttive_rifiuti/?vw=autorizzazioni), non si fa cenno alcuno al nulla osta ambientale ministeriale per il superamento del vincolo imposto dal DDR 25 gennaio 2010 in relazione al D.Lgs. 42/2004, art. 136;

tra le autorizzazioni sopra citate si evidenzia l'istanza di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) presentata dalla Ecofer Ambiente Srl in data 21 giugno 2013, sottoscritta dal proprio legale rappresentante Valerio Fiori, con cui la stessa Ecofer Ambiente srl, chiede alla Regione Lazio – Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Ambiente – Area 2J/o4 V.I.A., alcune modifiche sostanziali e gestionali alla Determinazione AIA del 20 aprile 2010;

nello specifico con l'istanza di V.I.A la Ecofer, ha richiesto nuovi 191 CER (Catalogo Europeo dei rifiuti) per ottenere una integrazione dei codici da inviare a smaltimento nella discarica sita nella località di Falcognana. Tali rifiuti sono per la maggior parte rifiuti speciali pericolosi provenienti: dal settore chimico – farmaceutico, attività artigianali ed industriali, aziende zootecniche e del settore agroindustriale, rifiuti delle operazioni di costruzioni e demolizioni (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rifiuti dal trattamento dei rifiuti, rifiuti da processi termini ecc.;

con la stessa istanza di VIA è stata richiesta anche una deroga al parametro DOC per i rifiuti pericolosi, un impianto definitivo trattamento percolato ed inoltre la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 988 kw;

tali richieste sono state avanzate dalla Ecofer senza aver indicato, nelle istanze inviate alla Regione, l'esistenza del vincolo specifico previsto dall'art. 136 della L. 42/2004 sull'Area Agro Romano Sud dove insite il sito della discarica in questione oltre che, come anche espressamente ammesso dal MIBAC che ha

dichiarato, sia durante l'audizione innanzi alla Commissione Ambiente Municipale sia per iscritto con lettera indirizzata al Municipio IX, che a tutt'ora non sono pervenute richieste di autorizzazione da parte di alcuno sul sito della discarica della Falcognana;

la Italferro nel 2012, come divisione Ecofer, ha richiesto ed ottenuto di poter fare deposito e trattamento del car-fluff a Santa Palomba rendendo superfluo il suo conferimento alla discarica di Falcognana;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

l'A.I.A. del 20 aprile 2010 risulta affetta da vizi procedurali in quanto, come sopra esposto non ha mai ricevuto le autorizzazioni prescritte dal MIBAC;

dall'istanza citata del 21 giugno 2013 si evince la volontà di Ecofer Ambiente S.r.l. di conferire in discarica ulteriori rifiuti ancora ben più pericolosi del fluff e/o dell'RSU e quindi più dannosi per l'ambiente e per la salute umana;

la concentrazione di ulteriori e diverse sostanze pericolose sversate in discarica procura preoccupazione ed allarme tra la popolazione nonché ai numerosi coltivatori che insistono sull'area;

all'interno de D.D.R. del Ministero dei beni e delle Attività culturali del 25.1.2010 il sito della discarica Ecofer è inserito in gran parte in area vincolato quale "ambito di recupero e valorizzazione paesaggistica";

VISTO

l'Ordine del Giorno n.1/13 del 26.7.2013 approvato all'unanimità con cui il Consiglio del IX Municipio ha espresso l'assoluta contrarietà alla realizzazione di discariche nel territorio del Municipio Roma IX o di altri tipi di impianti di trattamento rifiuti;

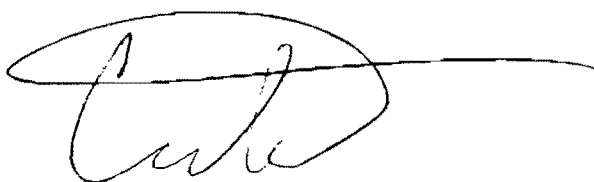
gli Ordini del Giorno nn. 5, 6 e 7 del 26.9.2013 approvati all'unanimità con i quali il Consiglio del IX Municipio ha ribadito l'assoluta contrarietà alla realizzazione di discariche come sopra indicato;

l'Ordine del Giorno n. 6 del 26.9.2013 con cui si impegna il Presidente del Municipio IX e la Giunta "di provvedere con ogni utile atto od azione a far annullare in autotutela dal Presidente della Regione Lazio e dalla Giunta i provvedimenti autorizzativi e cioè l'AIA del 20.4.2010 rilasciata alla Ecofer Ambiente S.r.l. e successivi atti qualora si riscontrassero mancati adempimenti previsti obbligatoriamente per legge";

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA DI ROMA CAPITALE

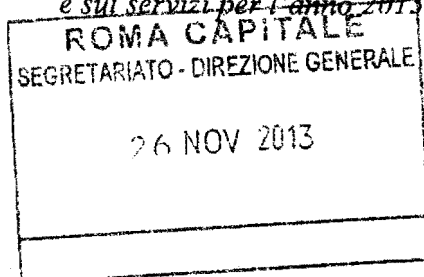
ad attivarsi nei confronti del Presidente della Regione Lazio affinché venga annullata l'AIA presentata dalla Ecofer Ambiente S.r.l. in data 20 aprile 2010 per mancanza delle prescritte autorizzazioni con il conseguente rigetto dell'istanza VIA del 21 giugno 2013 di integrazione dei codici CER formulata dalla stessa Ecofer Ambiente per mancanza dei presupposti di legge.

Il Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"
Enrico Stefàno



(4)

Oggetto: sul Piano Finanziario 2013 e determinazione delle misure del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per l'anno 2013



ORDINE DEL GIORNO
collegato alla Proposta n. 115/2013

L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE

PREMESSO CHE

- In data 23 novembre 2013 le Commissioni Capitoline Permanenti I e IV hanno approvato il "PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DI ROMA CAPITALE ANNO 2013 EX ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999 N. 158";
- Al capitolo 3: IL PIANO INVESTIMENTI è illustrata la previsione dell'importo di 44 milioni di euro suddivisi in 5 voci di spesa senza che siano fornite informazioni dettagliate sulla tipologia degli interventi previsti, descritti in modo assolutamente sommario e generico soprattutto per quanto riguarda gli investimenti in infrastrutture aziendali, attrezzature industriali e commerciali, impianti e macchinari, investimenti per hardware, software, progetti strategici a valenza pluriennale;
- Nella Tabella illustrativa del FABBISOGNO FINANZIARIO CORRENTE sono riportate le voci relative ai "ricavi in detrazione" attribuiti alla Gestione Differenziata dei rifiuti per un importo complessivo di 49.820.152 euro attribuito a "Contributi CONAI per 11.474.611 euro" e a "Contributi Altri Enti per 38.345.541 euro" senza dare alcuna informazione specifica sia sulla tipologia e quantità dei rifiuti ceduti al CONAI, sia sulla natura degli Altri Enti né sulla tipologia e quantità dei rifiuti ad essi ceduti;
- Nella Tabella illustrativa del COSTO DEI SERVIZI sono riportati i costi relativi a "Prestazioni di terzi" e "Godimento di beni di terzi" per un totale di circa 181.845.292 euro su un totale generale di 448.905.194 euro, pari a circa il 40,5% del costo complessivo dei servizi, senza alcuna specifica sulla natura di detti "terzi" e sulla tipologia di servizio prestato; in particolare alla voce di costo relativa al "trattamento e smaltimento finale dei rifiuti" su un totale di costo di 139.825.787 euro è riportato un costo per prestazioni di terzi di euro 134.773.102 pari a circa il 96,4% del suddetto totale, senza alcuna specifica della natura di detti terzi e delle prestazioni effettuate;

CONSIDERATO CHE

- Il "PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DI ROMA CAPITALE ANNO 2013 EX ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999 N. 158" in oggetto vuole costituire il quadro degli investimenti e dei costi a cui si dovrà fare riferimento per definire la Tariffa 2013 da applicare ai Cittadini;
- Non risulta che l'attuazione della Raccolta Differenziata degli RSU prevista per il corrente anno 2013, di cui si prevedeva nel Piano in oggetto un deciso incremento a partire dal mese di luglio 2013, abbia nella realtà raggiunto i livelli di raccolta ed

efficienza del servizio previsti, generando peraltro nei casi in cui è stata attuata seppure in misura inferiore alle previsioni varie proteste da parte dei Cittadini per l'approssimazione del servizio e la scarsa regolarità dello stesso;

- La difficoltà di analizzare adeguatamente le previsioni finanziarie del Piano, come detto nelle Premesse, non consente di raggiungere la certezza che la Tariffa che verrà applicata ai Cittadini costituisca la giusta remunerazione del servizio svolto da AMA nel corso dell'anno 2013

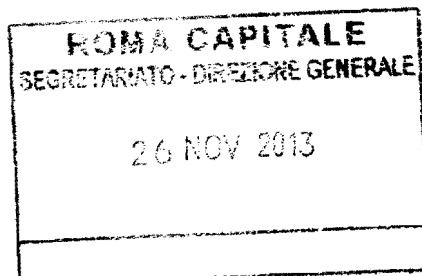
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA DI ROMA CAPITALE

- Affinché venga chiesto ad AMA di fornire maggiori delucidazioni su reali traguardi raggiunti o al momento realmente prevedibili come traguardo per il corrente anno 2013 per quanto riguarda la Raccolta Differenziata degli RSU rispetto alle previsioni del Piano in oggetto;
- Fornire maggiori delucidazioni sui servizi resi da terzi e sulla natura di detti terzi;
- Fornire maggiori delucidazioni sui rapporti di carattere economico stabiliti con il CONAI e gli "Altri Enti" richiamati nel Piano in oggetto per quanto attiene al conferimento delle Materie Prime Seconde derivanti dalla Raccolta Differenziata;
- Chiedere ad AMA che il Piano in oggetto venga rimodulato tenendo conto dei costi reali del servizio svolto che andranno a determinare la Tariffa da applicare ai Cittadini per l'anno 2013.

Il Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"

Enrico Stefàno





ORDINE DEL GIORNO

5

Collegato alla proposta n. 115/2013

Premesso

- a) Che fra i servizi erogati da Ama Spa a Roma Capitale c'è anche quello di "decoro urbano";
- b) Che per "servizio di decoro urbano" si intende: la cancellazione delle scritte murarie, la bonifica dei campi nomadi e la manutenzione delle aree verdi;
- c) Che fino ad ottobre u.s. la società ha erogato il servizio;
- d) Che ad oggi tale servizio risulta essere stato ~~sospeso~~; **NOTEVOLMENTE RIDOTTO**

Considerato

- a) Che il mantenimento del decoro urbano rientra, a ben vedere, nella tutela dell'ambiente cittadino e del patrimonio immobiliare dell'amministrazione;
- b) Che esistono già professionalità esperte in grado di garantire l'espletamento del servizio suddetto;
- c) Che tali unità operative sono in grado di intervenire in tempo reale sulle segnalazioni provenienti dagli uffici centrali dell'amministrazione capitolina;

Si impegna il Sindaco e la Giunta

- a) A ripristinare immediatamente il servizio di decoro urbano;
- b) A stabilire se tale servizio debba essere espletato tramite la società Ama Spa o si preveda di riportare il servizio sotto la diretta gestione del Gabinetto del Sindaco, così come accaduto in passato;
- c) Ad avvalersi del personale che già ha espletato tale servizio, anche nel caso in cui si decida di affidare lo stesso alla gestione diretta del Gabinetto del Sindaco.

F.to

[Handwritten signature] (PD)